

# TRADIZIONE *e* SPERIMENTAZIONE

A tradizione o sperimentazione, preferiamo tradizione *e* sperimentazione.  
Anche nel mondo dell'arte.



Eni è Partner Principale  
del Ravenna Festival



## Lila Hajosi

Nata professionalmente come musicologa e cantante lirica specializzata in musica antica, fonda nel 2014 l'Ensemble Irini, grazie al quale, nel 2021, intraprende la carriera di direttrice di cori e orchestre, affermandosi anche come direttrice artistica e ideatrice dei programmi proposti.

Tra il 2012 e il 2013 studia canto, musica antica, teatro, opera e musica cameristica presso i Conservatori di Aix en Provence (Premio "Jeune Espoir Dussurget") e Marsiglia (Primo Premio "Art Lyrique"), perfezionandosi poi, grazie a una borsa di studio, presso la Chapelle Musicale Reine Elisabeth (2018-2021). Consegue inoltre una laurea in Musicologia medievale presso l'Università di Montpellier.

La sua passione per la direzione risale ad ancor prima dell'inizio dei veri e propri studi musicali. Già nel 2011, infatti, quando ancora canta nel coro amatoriale studentesco di Roland Hayrabédian, a Marsiglia, rimane affascinata dalla finezza e dalla profondità del lavoro di direzione, facendo tesoro delle preziose lezioni cui assiste. Questa passione, poi integrata dagli studi, arricchita dalle lezioni apprese lavorando come cantante con direttori come Marc Korovitch, Lluís Vilamajó e Jordi Savall, e alimentata da masterclass con maestri come Teodor Currentzis, si trasforma in una vera e propria vocazione. Dal settembre 2021 studia con il direttore d'orchestra Sergio Monterisi.

Gli aspetti che più la appassionano e stimolano sono l'ardua sfida del canto a cappella, la costruzione di un suono basato sulla meticolosa modellazione dello spettro armonico, la ricerca e la riscoperta di repertori rari e i possibili incroci tra musica, poesia, storia, filologia, scienza.

Dopo *Maria Nostra*, primo cd dell'Ensemble Irini, pubblicato nel 2018 da L'Empreinte Digitale e premio "Choc de Classica", firma *O Sidera*, il cui cd (il primo che la vede sul podio, alla direzione), esce nel 2021.

L'Ensemble ha inoltre collaborato col compositore Zad Moutaka.

Dal 2015, Hajosi dirige il suo Ensemble nei più prestigiosi festival francesi, come RadioFrance Occitanie Montpellier (2016, 2021); Cité de la Voix di Vézelay (2017); Via Aeterna di Mont St-Michel; Rivage des Voix; Festival d'Arts Sacrés di Evron; Festival Musique Sacrée di Perpignan e Sinfonia in Périgord. Non certo da meno è la partecipazione a eventi di livello internazionale, come *Misteria Paschalia*, *Agapè*, e, nel 2024, il *Barcelona MA Festival*.

Nel 2022 Hajosi e Ensemble Irini si esibiscono alla Philharmonie de Paris, affermandosi nel programma REMarkables di REMA, in cui *Printemps Sacré* risulta finalista.

Nel 2023 firma *Janua*, monumentale programma per l'Ensemble Irini con ottetto vocale e tromboni.

Nel 2024 collabora con il percussionista e direttore d'orchestra Tom de Cock a una versione ampliata di *O Sidera*



abbinata a opere di Xenakis, oltre a una creazione a quattro mani basata sull'Inno delfico ad Apollo, databile al 187 a.C., la più antica fonte con notazione musicale giunta sino a noi.

## Ensemble Irini

Colora la musica antica di un suono unico e peculiare: con una formazione variabile e priva di soprani, l'Ensemble riesce a impartire colori nuovi, caldi e profondi al repertorio ortodosso e a una scelta di composizioni rinascimentali e medioevali. Da *Maria Nostra* (2015) a *Printemps Sacré, vivre, mourir, (re)naître* (2022), e passando per *O Sidera* (2019), i programmi dell'Ensemble Irini, sempre fedele al nome che si è dato ("pace" in greco), aprono dialoghi tra la sacralità d'Oriente e d'Occidente, tra la saggezza di ieri e i perturbamenti dell'oggi.

Se l'Ensemble oggi gode del sostegno della Fondation Société Générale, e se spesso è ospite di realtà prestigiose come Philharmonie de Paris e *Misteria Paschalia*, è grazie all'energia e alla passione della sua direttrice, Lila Hajosi, capace di tradurre le sue riflessioni musicali ed estetiche in concerti affascinanti che ci rapiscono quasi nostro malgrado.



## Janua

Basilica di San Vitale  
15 giugno, ore 21.30

## JANUA

La musica del dialogo tra Oriente e Occidente nell'ultimo scisma

«Ogni porta ha due lati [...] così io, custode del palazzo celeste, scruto contemporaneamente l'Oriente e l'Occidente». (Giano, Dio bifronte, dai *Fasti* di Ovidio)

### Irini Ensemble

*direttore* Lila Hajosi

Eulalia Fantova, Lauriane le Prev *mezzosoprani*

Julie Azoulay, Danilo Pastore *contralti*

Marco Van Baaren, Olivier Merlin *tenori*

Jean-Marc Vié, Sébastien Brohier *bassi*

Claire Mc Intyre, Sandie Griot *trombe e tromboni medievali*

I testi



Benozzo Gozzoli,  
**L'Imperatore bizantino  
Giovanni VIII Paleologo.**  
Firenze, Palazzo Medici  
Riccardi, Cappella dei  
Magi, 1459.

È un periodo unico, tanto breve quanto sconosciuto, quello indagato in *Janua*, il progetto che vede le voci suggestive dell'ensemble francese Irini accogliere per la prima volta gli strumenti, trombe e tromboni medievali. È il periodo dell'ultimo tentativo, fallito, di riunire in una sola le Chiese d'Oriente e d'Occidente, con il Concilio di Firenze del 1439, salvando Costantinopoli che invece scompare tra le fiamme nel 1453, lasciando segni che risuonano ancora oggi. *Janua*, "porta" in latino, guarda in entrambe le direzioni, e lo fa attraverso lo sguardo di Dufay, testimone diretto di quegli eventi che si rispecchia nella polifonia di compositori bizantini coevi.

Nella carriera di Dufay, che si è svolta tra Cambrai, Costanza, Chambéry e varie città italiane, a contatto con le élite culturali e religiose del tempo, due sono le committenze che portano il compositore ad essere testimone del tentativo di mantenere unite le due Chiese: il servizio presso i Malatesta di Rimini, nei primi anni '20 del Quattrocento, e quello al seguito di papa Eugenio IV (1383-1447). I Malatesta contribuirono alla causa dell'unione tra Oriente e Occidente con importanti rapporti famigliari: è infatti dedicato alle nozze di Cleofe Malatesta con Teodoro II Paleologo, figlio dell'Imperatore di Bisanzio, il mottetto *Vasilissa ergo*, mentre *Apostolo glorioso* (1426) celebra la nomina di Pandolfo Malatesta a vescovo di Patrasso. Questi, insieme alla *Lamentatio Sanctae Matris Ecclesiae Constantinopolitanae*, sono annoverati tra i "mottetti bizantini" di Dufay.

Al servizio di Papa Eugenio IV, sostenitore dell'unione delle due Chiese e anima del Concilio di Firenze del 1439, a cui aveva accettato di partecipare l'Imperatore Giovanni VIII Paleologo, Dufay si recò nella città medicea, dove ebbe modo di dedicare alla consacrazione di Santa Maria del Fiore (25 marzo 1436) il celebre mottetto *Nuper rosarum flores*.

### L'unione di Oriente e Occidente

**Guillaume Dufay** (1397-1474)

*Apostolo glorioso* (mottetto isoritmico dedicato a Pandolfo Malatesta)

*O gemma lux* (mottetto isoritmico per invocare la protezione divina durante un viaggio in Peloponneso)

*Vasilissa ergo gaude* (mottetto isoritmico scritto in occasione del matrimonio di Cleofe Malatesta con il figlio dell'Imperatore di Bisanzio)

**Briquet** (XV sec.)

*Ma seule amour* (versione strumentale, solo tromboni)

**Anonimo** (XIV sec.)

*Potirion sotiriou* ("Innalzerò la coppa di salvezza" inno per la Comunione cantato nei matrimoni ortodossi, trascrizione E. Skurat, arr. L. Hajosi)

*En ti Erythra Thalassi* (Theotokion dogmatico: tropario alla Madre di Gesù, I modo plagale, per l'uscita degli sposi dalla chiesa nel matrimonio ortodosso, arr. L. Hajosi e F. Tavernier Vellas)

### Il Concilio

**Guillaume Dufay**

*Ecclesiae militantis* (mottetto dedicato a Papa Eugenio IV, promotore della riunificazione della Chiesa d'Oriente e di quella d'Occidente)

*Trisagion* (divina liturgia bizantina, arr. L. Hajosi)

**Janus Plousiadenos** (XV sec.)

*Canone per il Concilio di Firenze*

*Recordare domine* (versione strumentale, solo tromboni)

**Guillaume Dufay**

*Nuper rosarum flores*, (mottetto isoritmico per la consacrazione del Duomo di Firenze)

*Salve flos tuscae* Dufay (mottetto isoritmico dedicato alla città di Firenze)

### La caduta

**Guillaume Dufay**

*Lamentatio Sanctae Matris Ecclesiae Constantinopolitanae*

"Quid sum miser tunc dicturus?" dal *Dies Irae*

**Manuel Doukas Chrysaphes** (XV sec.)

"O Theos ilthosan ethni" dalla *Lamentazione sulla caduta di Costantinopoli* (arr. L. Hajosi)

